

## **Smart Lab: vivere un hub socio-culturale**

### **1. ANALISI DEL CONTESTO**

#### **1.1 PRESENTAZIONE DELL'ENTE**

L'Amministrazione comunale di Rovereto da anni investe nelle Politiche Giovanili e quindi nel Centro Giovani Smart Lab. Nell'anno 2022 l'attuale gestione vedrà terminare il contratto e verrà pubblicato un nuovo bando di gestione. Pertanto ha scelto di farsi carico della presentazione del Progetto di Servizio Civile Universale Provinciale per continuare ad offrire un'opportunità alle/ai giovani nel Centro Giovani Smart Lab, visto le esperienze positive pregresse. La/il referente comunale si occuperà della gestione amministrativa e sarà da collante tra le due gestioni del Centro, quella attuale - descritta di seguito - e quella che vincerà la Gara di gestione che dovrà individuare un OLP e proseguire con la realizzazione del presente progetto, qualora non ci fosse continuità di gestione.

Cooperativa Sociale Smart O.N.L.U.S è una Cooperativa Giovanile Femminile di tipo A, nata nel 2015 che opera a livello nazionale nel campo delle politiche giovanili, dello sviluppo di comunità e della rigenerazione partecipata. Si occupa di gestire spazi (hub socio culturali) attraverso diversi strumenti/metodi: occupabilità giovanile, sviluppo di comunità, progetti partecipativi, inserendosi e attivando reti lunghe (nazionali) e reti corte (locali).

A Rovereto gestisce il Centro Giovani Smart Lab, un centro di aggregazione dove, attraverso l'organizzazione di eventi e la gestione partecipata delle attività con la comunità, le/i giovani diventano protagonisti attivi e sviluppano competenze imprenditoriali. È inoltre partner attivo su progetti di rigenerazione urbana partecipata a base culturale presso Roccaporena di Cascia (Umbria), Rimini (Emilia-Romagna) e Borgomanero (Piemonte). Missione è fare cultura attraverso il coinvolgimento e la partecipazione, esaltando così la bellezza dei territori. La Cooperativa presenta uno statuto di matrice europea rispetto alle politiche giovanili: essa cita, nello Statuto, lo Youth Work<sup>1</sup>, ruolo riconosciuto dalla Strategia europea per la gioventù. Lo Youth Work, "animazione socio-educativa", è una pratica di lavoro, in cui gli educatori si considerano partner alla pari delle/dei giovani in un processo di apprendimento reciproco, che ha lo scopo di creare un'economia basata su conoscenza, istruzione, innovazione, adattabilità e coinvolgimento attivo nella società, consentendo alle/ai giovani di sviluppare il loro capitale umano, rafforzare quello sociale e far cambiare eventuali comportamenti a rischio. Gli obiettivi sono: la partecipazione alla società, l'apprendimento non tradizionale, la mobilità, l'informazione e l'incremento dell'occupazione giovanile. La cooperativa crede in un nuovo concetto di Politiche Giovanili, un concetto di matrice europea per cui sono i/le giovani che, riconosciute le proprie abilità e i propri desideri, si prendono cura della comunità, e non viceversa, iniziando ad avvicinarsi e ad occuparsi della cosa pubblica i/le giovani vengono accompagnati nello sviluppo delle loro competenze, trasformandole in una reale opportunità per il futuro. In quest'ottica viene gestito lo Smart Lab, principale sede di attuazione del presente progetto di Servizio Civile, hub socio-culturale diventato punto di riferimento per il territorio e di rilevanza nazionale per il modello di gestione attuata. Infine, la cooperativa fa proprio il concetto di "moltiplicatore", ossia la possibilità di generare maggiori risorse (sociali ed economiche) rispetto a quelle iniziali, ponendo come obiettivo primario

---

1 art. 149, par. 2, del Trattato di Maastricht, 7 febbraio 1992

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

l'apprendimento di competenze di cittadinanza, culturali, di comunicazione, digitali, imprenditoriali e sociali dei/delle giovani che vi lavorano.

### 1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DESCRIZIONI DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il Centro Giovani Smart Lab è un centro di aggregazione giovanile realizzato dall'Amministrazione Comunale con il contributo della PAT.

Smart Lab è un vero e proprio hub socio-culturale polifunzionale “di nuova generazione”, un luogo che è sia un connettore sia un acceleratore di idee. Ha un ruolo strategico di linker.

È polo di innovazione sociale e culturale, luogo dove fare impresa sociale per incrementare l'occupazione giovanile, dove il modello di apprendimento è quello, esperienziale, del “learning by doing”, e dove i/e giovani possono affermare la propria identità, personale e professionale, in un processo di crescita condivisa. Il Centro è gestito in forma di gestione partecipata, per la quale tutti i soggetti del territorio (associazioni, privati, gruppi informali) sono coinvolti nella programmazione delle attività, così che possa essere un punto di riferimento per la comunità gestito dalla comunità stessa. È uno spazio che non solo funge da antenna dei bisogni del territorio, ma è anche atto anche alla formazione al lavoro, dove le abilità dei/delle giovani che vi operano e della comunità di riferimento, vengono potenziate e si creano nuove competenze.

Smart Lab non è un'ennesima offerta per i giovani, ma un luogo dove i giovani “fanno” offerte alla città. Grazie all’engagement di partner e giovani si da’ vita infatti a percorsi di co-progettazione e co-realizzazione di attività legate alla letteratura e al pensiero, alle arti visive, al teatro, ai concerti, al cinema e alla danza, ma anche workshop, seminari e corsi finalizzati alle politiche sociali e giovanili, sviluppando dinamicità, ricerca e innovazione. Obiettivo sociale è quello di contribuire ad un maggior investimento sulle capacità creative delle/dei giovani, non unicamente nell’ambito della produzione artistico-espressiva, ma soprattutto in forma d’imprenditorialità e d’innovazione sociale. In questo senso Smart rinnova e rende contemporanei i valori ispiratori della legge provinciale sui giovani del Trentino (n° 5/2007) e propone uno spazio generativo di contenuti, non ancorato alle logiche socio assistenziali ed educative. Il Centro è una struttura su tre livelli, per come è oggi così suddivisa: al piano terra ci sono l’area wi-fi caffè e l’auditorium dove vengono realizzate le attività, i corsi, i workshop e gli eventi socio-culturali; al piano +1 ci sono due aule di formazione; al piano -1 ci sono due sale prove musicali, un’aula corsi e laboratori e un Recycle Garage. Le/i giovani in servizio, imparando come si gestisce un centro di questo tipo, vivranno ogni spazio e ne capiranno le funzioni.

Un eventuale cambio di gestione potrebbe comportare una modifica nell’organizzazione degli spazi ma l’Amministrazione comunale avrà il compito di garantire la conclusione del progetto.

Smart è aperto tutto l’anno, tuttavia il periodo più ricco di attività, eventi ed iniziative è quello da ottobre a maggio, mentre il periodo di progettazione delle attività è tutt’alpiù quello primaverile-estivo.

Il Servizio Civile è un’occasione di crescita anche per il centro stesso, che, grazie al coinvolgimento delle/dei giovani in servizio, può svilupparsi e consolidarsi sempre di più. Essendo lo spazio gestito da un team per la maggior parte under 35, il confronto e la condivisione quotidiana con le/i ragazzi in servizio, che diventeranno loro colleghi alla pari, saranno perfettamente in linea con i valori dello Youth Work a cui la Cooperativa Smart, attuale gestore, tende.

### 2. DEFINIZIONE DELLE FINALITA’ E DEGLI OBIETTIVI

#### 2.1 COSA SI VUOLE TRASMETTERE AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

Le/i ragazzi in servizio civile scopriranno cosa significa gestire spazi in un'ottica di avvicinare le/i giovani alla cosa pubblica, al bene comune. Loro stessi, occupandosi della comunità, vestiranno questo ruolo di giovani protagonisti delle Politiche Giovanili. Scopriranno cosa significa gestire uno spazio in ogni sua sfaccettatura, a seconda delle inclinazioni e competenze che vogliono sviluppare: dall'organizzazione e realizzazione di eventi socio-culturali, agli aspetti più gestionali e tecnici del servizio di bar e ristorazione, agli ambiti economico-finanziari. Impareranno a relazionarsi con l'amministrazione comunale, con gli avventori del centro, con gli artisti protagonisti degli eventi realizzati, con i fornitori, con i terzi che lavorano per e con la cooperativa. Si favorirà un assoluto protagonismo delle/dei giovani, i quali potranno sviluppare il progetto secondo i propri desideri e aspirazioni. A prescindere da come ciascun giovane sceglierà di mettersi in gioco, ci sono dei valori comuni che si intende trasmettere: il senso di responsabilità civica che ciascuno di noi deve sviluppare per mantenere vivo il fermento culturale del territorio, l'importanza di fare rete con le associazioni e le realtà che ruotano attorno al Centro e il lavorare in sinergia per preservare e promuovere il bene comune. I membri della Cooperativa insegheranno loro come valorizzare il tessuto culturale del territorio e come renderlo fruibile a un pubblico diversificato. L'esperienza sarà di grande utilità per i ragazzi poiché darà loro modo di avvicinarsi a professioni diverse. Sarà un'occasione di crescita personale molto concreta, dove l'apprendimento sarà un "apprendere facendo esperienza". Le/i ragazzi in servizio civile e il team che gestisce il Centro, in una logica di peer education, potranno imparare gli uni dagli altri, scambiandosi idee e opinioni, lavorando in sinergia per diventare sempre più competenti. Ne trarranno vantaggio le/i ragazzi, in quanto vedranno molto concretamente il risultato dei loro sforzi e potranno mettere subito in pratica tutto ciò che apprenderanno, ne favorirà il territorio poiché potrà godere delle nuove competenze acquisite dai due ragazzi che saranno capaci di realizzare eventi destinati ad accrescerne il tessuto socio-culturale, e ne gioverà la cooperativa in quanto vedrà due nuove forze cariche di creatività e voglia di fare.

### 2.2 OBIETTIVI

Obiettivo generale è di rendere le/i ragazzi capaci, in futuro, di poter gestire luoghi simili a Smart Lab, con la medesima rilevanza socio-culturale. Il cuore del progetto è lo sviluppo di competenze legate all'AREA FOOD & BEVERAGE E ORGANIZZAZIONE/GESTIONE ATTIVITÀ ED EVENTI. Tuttavia, le/i giovani potranno decidere se sviluppare, accanto a queste competenze, quelle legate all'AREA PROGETTAZIONE. In questo caso le/i ragazzi impiegheranno parte del proprio monte ore settimanale in mansioni relative a questo filone di sviluppo di competenze.

Per ogni ambito ci saranno degli obiettivi specifici, degli output, tangibili e verificabili, da raggiungere in autonomia, con la supervisione degli Olp di riferimento.

Comune a tutti ci saranno due obiettivi specifici legati all'Area food & beverage e organizzazione/gestione attività: realizzare un evento (in tutti i suoi aspetti anche logistici), gestire una richiesta di fornitura merci (ordinaria o per uno specifico evento).

Se le/i giovani vorranno sviluppare anche le competenze legate all'Area progettazione avranno l'opportunità, con un accompagnamento, di scrivere e realizzare un progetto da presentare al Piano Giovani di Zona del Comune di Rovereto.

### 3. ATTIVITA' PREVISTE

Le attività base del progetto sono legate all'ambito di gestione del bar e delle attività:

- somministrare cibi e bevande
- lavorare alla caffetteria
- prendere le ordinazioni
- servire ai tavoli

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

- lavorare in cucina (cucinare, impiattare, lavare)
- tenere in ordine e pulire il bar e le sale
- scrivere gli ordini ai fornitori
- fare la spesa all'ingrosso
- curare l'aspetto estetico del centro
- esporsi e relazionarsi in modo adatto con gli avventori
- gestire in modo dinamico gli spazi nei loro aspetti più concreti e tangibili (allestimento delle sale a seconda delle necessità logistiche)
- gestire il calendario condiviso
- facilitare la realizzazione delle attività ospitate
- organizzare e gestire le attività: la giovane in servizio nell'anno 2021/2022 suggerisce di organizzare con le/i ragazzi, Covid permettendo, feste a tema

Se le/i giovani desiderano sviluppare le competenze relative l'Area Progettazione le attività, da intendersi aggiuntive a quelle base, sono:

- presentare e realizzare un progetto da presentare al Piano Giovani di Zona del Comune di Rovereto
- partecipare agli incontri del Tavolo Giovani di Rovereto
- occuparsi della gestione, monitoraggio e valutazione di un progetto

Qualora le/i giovani avessero invece delle competenze e passioni legate al mondo della Comunicazione potranno, in accordo con il referente di quell'area, occuparsi di scattare foto durante le attività contribuendo così alla narrazione del Centro; creare piccoli contenuti e prodotti digitali da promuovere sui social di Smart Lab; effettuare volantinaggio sul territorio di riferimento conoscendo così anche realtà simili e/o strategiche con il quale è importante dialogare. Tutte queste attività saranno sempre svolte in team, ma le/i ragazzi potranno sviluppare una crescente autonomia nel realizzarle.

In caso di un ulteriore lock down, dovuto dalla Pandemia da Covid 19, si prevede che le/i giovani proseguano l'esperienza, magari con meno ore, da remoto, dedicandosi anche alla produzione di contenuti digitali ad hoc utilizzando piattaforme gratuite di facile intuizione, per restare sempre a servizio della comunità.

Si precisa che queste sono attività di massima, ma che si intende co-progettarle con le/i ragazzi che inizieranno il percorso sulla base dei loro interessi, delle loro competenze e quelle da acquisire.

### 4. LE COMPETENZE ACQUISIBILI

L'Area food & beverage e organizzazione/gestione attività permetterà loro di sviluppare competenze legate all'ambito di somministrazione di cibi e bevande, di gestione del magazzino e delle forniture nonché di organizzazione logistica delle sale. Acquisiranno competenze organizzative, ma soprattutto relazionali, grazie al continuo confronto con i fruitori del centro, di senso civico e attenzione ai dettagli.

A seconda di come vorranno sviluppare il progetto potranno agire competenze differenti.

Per l'Area progettazione le competenze che agiranno saranno quelle legate alla progettazione. Impareranno a scrivere un progetto, definendo obiettivi e attività, a coordinare e a gestirlo nella fase di realizzazione. Partecipando al Tavolo Giovani si confronteranno con numerosi soggetti, associazioni giovanili e con l'Amministrazione Comunale sviluppando competenze relazionali.

A livello di messa in trasparenza delle competenze si ritiene che la competenza che potrebbe essere maggiormente certificabile è quella connessa alla sottoelencata figura professionale.

Il titolo del profilo, tratto dal Repertorio della regione Toscana, settore 23 Servizi turistici, è "Tecnico per l'approvvigionamento delle materie prime e la predisposizione, gestione e cura del

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

servizio di sala e bar.” Il titolo della competenza è “Cura del servizio di distribuzione pasti e bevande.”

Nel repertorio tale competenza è così descritta: “Curare il servizio ai tavoli di cibi e bevande, gestendo le prenotazioni, raccogliendo gli ordinativi e orientando la scelta del cliente attraverso l’illustrazione dell’offerta.”

Le conoscenze che dovrà acquisire per poter agire tale competenza sono:

- tecniche di preparazione /presentazione di prodotti del banco bar interpretando correttamente gli standard aziendali e le esigenze della clientela
- elementi di sommelieria per presentare prodotti di qualità e abbinamenti adeguati
- caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti per predisporre cibi e bevande
- tecniche di sala e del servizio di bar per l’erogazione di un servizio di qualità
- tecniche di approccio e tecnologie per la comunicazione con la clientela con disabilità sensoriali, fisiche e cognitive

Le abilità/capacità sono:

- utilizzare tecniche classiche e innovative in relazione al servizio di sommelieria
- applicare adeguate modalità di acquisizione e registrazione delle prenotazioni
- consigliare abbinamenti sulla base dei gusti e preferenze della clientela
- applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela
- sapersi rapportare e comunicare con persone con necessità speciali (disabilità sensoriali, fisiche e cognitive)
- applicare tecniche di promozione del contesto di servizio
- applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio

Tale competenza è acquisibile grazie alle seguenti attività: somministrare cibi e bevande, lavorare alla caffetteria, prendere le ordinazioni e saper consigliare ai clienti, servire ai tavoli, lavorare in cucina, preparare i preventivi per il servizio di catering, tenere in ordine e pulire il bar e lo spazio (secondo le norme Haccp, gestire i turni di lavoro e di pulizia, occuparsi delle forniture (giacenza magazzino, controllo scadenze, scelta dei prodotti di vendita). Grazie alla certificazione di questa competenza le/i giovani potrebbero spendere la propria professionalità in altre strutture commerciali e turistiche del tipo bar, caffetterie, alberghi, ristoranti.

Infine le/i ragazzi avranno modo di sviluppare altre le competenze trasversali quali: le cognitive (come ragiono: visione sistematica, problem solving, analisi e sintesi), le relazionali (come mi rapporto con gli altri: comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali, orientamento al cliente, collaborazione, teamwork, negoziazione), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato: iniziativa, proattività, orientamento al risultato, pianificazione, organizzazione, gestione del tempo e delle priorità, decisione). Inoltre svilupperanno flessibilità, tolleranza allo stress, tensione al miglioramento continuo, innovazione, il sapere come, l’agire in modo autonomo e responsabile, il riconoscere le proprie capacità e risorse, l’imparare ad imparare.

Le soft skills che potranno acquisire sono: flessibilità (avere la mente aperta e sapersi mettere in gioco), rapidità nel risolvere i problemi (sviluppare una capacità decisionale e velocità di problem solving), creatività (stimolare la curiosità e uscire dagli schemi), rete di contatti (conoscere la rete di associazioni ed enti del proprio territorio), organizzazione (imparare a gestirsi), attitudini multitasking (saper fare più cose), spirito di gruppo (fare squadra).

## 5. DESCRIZIONE DELLE/DEI GIOVANI DA COINVOLGERE

Alle/ai ragazzi che si candidano non è richiesto alcun titolo di studio né esperienze precedenti o competenze specifiche. Quello che si chiede è più che altro una predisposizione al lavoro di squadra e alla condivisione. L’aver già competenze legate alle attività che andranno a svolgere

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

può essere un elemento da tenere in considerazione in fase di selezione, ma non particolarmente discriminante. Infatti le/i giovani saranno sempre accompagnati nel processo di acquisizione delle competenze e nello sviluppo delle abilità atte a padroneggiare il progetto. Si chiederà alle/ai ragazzi di inviare i curricula, che saranno letti prima delle selezioni.

Gli OLP che si occuperanno della selezione dei candidati saranno sia di Coop Smart sia del Comune di Rovereto. Durante i colloqui si cercherà di capire l'idoneità delle/dei ragazzi (in termini soprattutto motivazionali) e sarà chiesto ai candidati di raccontare le proprie caratteristiche personali ed esperienze di vita, soprattutto in ambito sociale, comunitario e civico. Si chiederà di fare un riassunto del progetto per vedere se è stato compreso il senso del lavoro che andranno a imparare e se condividono scopi e obiettivi della Cooperativa. Ogni valutatore procederà a dare un punteggio per ogni ragazzo, basandosi su degli indicatori ben definiti: conoscenza del progetto, motivazione (interesse al lavoro di squadra, disponibilità all'apprendimento, attitudine), idoneità allo svolgimento delle mansioni previste (in termini di capacità e competenze pregresse ed esperienze formative avute). La media dei punteggi (massimo 50 punti per la conoscenza del progetto, 30 per la motivazione, 20 per l'idoneità) darà la posizione delle/dei ragazzi all'interno della graduatoria. Verranno selezionati due giovani.

Ai sensi della normativa in vigore al momento della stesura di tale proposta progettuale il Green Pass per i lavoratori non è richiesto, ma è preferibile.

### 6. LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E IL RUOLO DELL'OLP

#### 6.1 ORGANICO DELLA COOPERATIVA SOCIALE SMART

Le/i giovani in servizio si interesseranno sia con l'Amministrazione Comunale, sia con l'organizzazione che si occupa della gestione del Centro: ad oggi Cooperativa sociale Smart.

Cooperativa Smart è composta da 14 soci, tra soci lavoratori e soci volontari, e le/i giovani si confronteranno in particolar modo con le seguenti figure.

**IRENE BUTTÀ**, 32 anni, è Presidente. Ha un ruolo di supervisione di tutte le attività e i progetti della Cooperativa. Rappresenta la Cooperativa partecipando a contesti nazionali e meeting, tiene i rapporti con gli enti pubblici e privati. Cura e coordina progetti di rigenerazione urbana partecipata a base culturale e di sviluppo di comunità. È OLP.

**ALESSIA ZANINI**, 29 anni, Vice Presidente, Project Manager di Smart Lab, lavora nell'Area Progettazione. Cura progetti volti allo sviluppo di comunità, allo sviluppo di eventi e processi socio-culturali. Coordina le attività che si svolgono presso Smart Lab. È OLP. Da lei le/i ragazzi impareranno, se svilupperanno l'Area progettazione, come scrivere un progetto: definire gli obiettivi, le attività e i sistemi di monitoraggio e verifica.

**ALBERTO CAPUZZO**, 29 anni, membro del CdA della Cooperativa e responsabile della Comunicazione. È stato giovane in Servizio Civile. Le/i giovani, se svilupperanno l'Area comunicazione, apprenderanno da loro come comunicare e promuovere un evento in tutte le sue fasi.

**MARCO TRAVIGLIA**, 39 anni, responsabile della gestione economica della Cooperativa. Garantisce la contabilità, i pagamenti, la programmazione economica, la gestione finanziaria, gli adempimenti di bilancio. Tiene i rapporti con la commercialista e con la banca. Elabora budget gestionali e degli investimenti, i report e consuntivi, garantisce le rendicontazioni di progetti, gestisce la contabilità per progetti. È responsabile dei vari progetti gestiti dalla Cooperativa (avviamento, supervisione, gestione dei team di fiducia e dei responsabili di progetto) e ne ricerca di nuovi. Attraverso una formazione specifica le/i ragazzi capiranno quali sono i meccanismi economici finanziari che stanno alle spalle di un'impresa commerciale e socio-culturale.

**ANDREA TURRINI**, 28 anni, responsabile dell'Area Beverage del Centro Giovani. Con il team progetta attività ed eventi da realizzare presso Smart o fuori dal Centro Giovani a nome della

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

Cooperativa. È responsabile della gestione logistica degli eventi musicali e nel gestire i rapporti con le associazioni giovanili del territorio. È OLP.

VANESSA ZAMBANINI, 29 anni, responsabile dell'Area Food del Centro e dei Progetti Sociali. È stata una giovane in Servizio Civile e oggi è OLP.

Cooperativa Smart ha infine un supervisore esterno, GIOVANNI CAMPAGNOLI, esperto di politiche giovanili che aiuta la Cooperativa a sviluppare i propri obiettivi.

La Cooperativa avvia ogni anno percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi, è inoltre ente accreditato per ospitare i Lavori di Pubblica Utilità. Le/i giovani in servizio potranno dunque lavorare con altre/i ragazze/i e/o con persone che svolgono percorsi specifici a favore della comunità, sviluppando competenze relazionali importanti.

### 6.2 RUOLO DELL'OLP

La figura dell'OLP verrà rivestita da Alessia Zanini (Liv 1), Project manager di Smart Lab, per la gestione amministrativa (controllo sulla compilazione del registro, monitoraggi, stesura dei report, organizzazione degli orari, supervisione sulla formazione generale, programmazione delle formazioni specifiche) e per la programmazione delle attività. All'interno della Cooperativa si precisa che ci sono anche altri tre OLP, con diversi gradi di esperienza, che potranno supportarla nella gestione del progetto.

L'OLP sarà mediatore nelle esperienze delle/dei ragazzi, organizzeranno la fase di accoglienza, i turni, le formazioni specifiche, i monitoraggi; ponendo attenzione alla crescita formativa delle/dei giovani.

Lavorando assieme sarà facilitatore dei loro momenti di apprendimento, fatti di esperienze quotidiane e tangibili che daranno i loro frutti nel tempo e che, con certezza, forniranno alle/ai giovani in servizio un bagaglio esperienziale assolutamente re-investibile in più di un ambiente lavorativo.

L' OLP di riferimento per la Cooperativa Smart è in attesa di portare a termine, in autunno, la formazione per il livello successivo.

## 7. LE MODALITA' ORGANIZZATIVE, PERSONALE COINVOLTO, RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Il progetto si svolgerà in 12 mesi dall' 01 dicembre, e sarà distribuito su un massimo di 6 giorni lavorativi e un minimo di 3, con una media di 30 ore settimanali, un massimo di 40 e un minimo di 15 ore di servizio a settimana, per un totale di 360 giorni e 1440 ore. Le ore settimanali saranno decise a fine mese per quello successivo basandosi sulle attività del centro e sulle esigenze dei giovani in servizio. Si chiederà la disponibilità alle/ai ragazzi di lavorare in settimana anche la sera fino a chiusura degli spazi, nel fine settimana ed eventualmente nei giorni di festa.

Si specifica che, nel periodo natalizio e attorno al 15 di agosto il centro chiuderà. In quei giorni, a meno che non ci siano lavori da fare anche in remoto, si chiederà di prendere permesso retribuito.

Se le ore di lavoro prevedono la pausa pranzo o la cena, il vitto verrà come da regolamento offerto alle/ai giovani e, in un'ottica di flessibilità e data la peculiarità del luogo di svolgimento del progetto, il tempo impiegato è calcolato come orario in servizio.

Per la realizzazione del progetto saranno coinvolti tutti i dipendenti della Cooperativa, precedentemente descritti. Potranno inoltre conoscere ed entrare in contatto con tutti i soggetti (circa 200 tra associazioni, enti, privati, il Tavolo Giovani, il Comune) che gravitano attorno al centro e che fanno rete con la cooperativa per organizzare le attività.

Le risorse finanziarie aggiuntive riguarderanno il costo per erogare i corsi di HACCP e del corso base sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro da 4 ore, se non già in possesso.

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

### 8. IL PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA DEI GIOVANI

Le/i ragazzi in servizio civile, oltre alla formazione generale prevista dalla PAT vivranno, presso Smart Lab, una formazione specifica che sarà quotidiana: ogni giorno impareranno qualcosa di nuovo, ogni giorno sarà occasione per fare esperienza e per diventare sempre più competenti. Si tratterà sicuramente di una formazione continua, on the job, che però verrà alternata a momenti di riflessione su quanto mostrato, occasioni in cui l'esperienza fatta viene studiata e appresa.

Accanto a questa formazione esperienziale vi saranno alcuni momenti di apprendimento specifici e strutturati.

Il progetto presenta un elenco di formazioni specifiche inerenti le attività della Cooperativa, del Centro e dell'Amministrazione Comunale, nonché lo sviluppo di competenze legate alla cittadinanza attiva e alle soft skills.

Sottolineiamo che la proposta formativa verrà presentata alle/ai ragazzi e concordata con loro sulla base del loro specifico percorso.

Per favorire un maggior protagonismo delle/dei ragazzi, inoltre, saranno invitati a proporre loro stessi delle formazioni specifiche da voler seguire, inerenti ai temi del presente progetto e a quelli cari alla cooperativa.

Le formazioni specifiche che verranno proposte alle/ai giovani sono le seguenti (argomento, modalità e durata, soggetto erogatore):

- Haccp (se non già in possesso) - corso on line di 6 ore, Anfoss
- Sicurezza sui luoghi di lavoro (se non già in possesso) - corso on line di 4 ore, Anfoss
- Organizzazione e gestione di un evento culturale - corso in presenza di 3 ore, Cooperativa Smart
- Principi base di progettazione - corso in presenza di 2 ore, Cooperativa Smart
- Caffetteria - corso in presenza di 2 ore, formatore esterno (Filippo Battistotti)
- Cocktailleria e mescita - corso in presenza di 2 ore, formatore esterno: questa formazione in particolare è stata suggerita dalla giovane in servizio nell'anno 2021/2022
- Ideazione di un menù per un servizio di catering e preparazione pietanze - corso in presenza di 2 ore, Cooperativa Smart
- Contabilità di base - corso in presenza di 2 ore, Cooperativa Smart
- Ciclo formativo online sulla rigenerazione urbana, gli hub culturali e la cittadinanza attiva - corso on line di 10 ore (5 moduli da 2 ore ciascuno), Cooperativa Smart con formatori esperti per ogni modulo
- Elementi base di tecnica audio luci - corso in presenza di 2 ore, collaboratore esterno di Cooperativa Smart
- Comunicazione non violenta - corso on line di 6 ore, formatore esterno (Silvia Venotti)
- Funzionamento dell'Amministrazione Comunale: organizzazione interna, mansioni dei vari uffici e pratiche di coinvolgimento dei cittadini di Rovereto - corso in presenza di 3 ore, Comune di Rovereto
- Come scrivere un CV e una lettera motivazionale - 2 ore, Agenzia del Lavoro
- I principali contratti di lavoro e come leggere un cedolino paga – corso in presenza di 2 ore, Consulente esterno

Si specifica che i corsi online di HACCP e del corso base sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro da 4 ore saranno erogati dall'organizzazione a favore delle/dei giovani come valore aggiunto, trattandosi di un credito permanente.

### 9. LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Il primo giorno di servizio, che avverrà presso Smart Lab, saranno presentati i membri della Cooperativa e riletto con le/i ragazzi il contratto. Successivamente si visiterà lo spazio. Sarà rivisto

## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

il progetto analizzando aspettative e paure, e capendo ciò che entusiasma maggiormente. Si darà risposta a eventuali domande. Saranno riviste le regole, gli orari e gli altri aspetti logistici. Sarà fatta una panoramica sulle formazioni specifiche anche con riferimento ai membri del team. Seguirà infine un momento di confronto sulle esperienze pregresse, un'occasione in cui sia i membri della Cooperativa che le/i ragazzi in servizio possono raccontare di sé con il fine di conoscersi meglio. Soprattutto nell'arco delle prime settimane si osserveranno attentamente le/i ragazzi in modo da ritrarre il progetto in base alle loro attitudini, essendo la/il giovane la/ il beneficiario principale, e verrà loro chiesto come intendono sviluppare il progetto e su quali aree vogliono mettersi in gioco. Gli OLP si occuperanno del monitoraggio attraverso riunioni mensili, durante le quali si analizzerà l'andamento delle attività previste, si risolveranno eventuali situazioni relazionali o gestionali problematiche, si affronteranno le criticità riscontrate e si evidenzieranno i comportamenti positivi da incoraggiare e promuovere. Questi vogliono essere degli incontri informali, inseriti in un contesto conviviale e tranquillo in modo da favorire il confronto. Si faranno delle chat di gruppo per una comunicazione sempre puntuale.

Gli OLP raccoglieranno ogni fine mese la scheda compilata, on line, dalle/dai ragazzi e redigeranno un report mensile sull'andamento del progetto e uno conclusivo, che sarà consegnato alle/ai giovani e presso l'ufficio competente, in cui verrà raccontato come le/i giovani hanno vissuto l'esperienza.

Il monitoraggio servirà anche come strumento, per le/i giovani in servizio, per dare il proprio contributo in itinere allo sviluppo del progetto, prevedendo di apportare eventuali modifiche.

Ad esperienza conclusa si chiederà alle/ai giovani di dare consigli e suggerimenti, in vista di una successiva stesura dello stesso per l'anno seguente.

### 10. LA DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA E “PRIORITY TRASVERSALI PAT”

Le/i giovani faranno propri i valori quali lo spirito di sacrificio, il fare per passione più che per un rendiconto personale, il tener conto del lavoro dell'altro, il lavorare per un bene comune. Diventeranno cittadine/i attivi e responsabili, pronti e competenti per continuare a promuovere sul territorio quel tessuto socio-culturale che la Cooperativa, con la gestione del Centro e la realizzazione dei progetti, cerca di mantenere in fermento. Le/i ragazzi vivranno un'esperienza di formazione alla cittadinanza, poiché lavoreranno in un contesto strettamente connesso con l'ambito delle politiche giovanili, della cultura e del sociale. Impareranno a fare gioco di squadra e a lavorare in rete con gli altri soggetti del territorio, confrontandosi anche con giovani svantaggiati.

Vengono infine assunte consapevolmente le “priorità trasversali PAT”.

In tal senso si verrà incontro alle esigenze delle/dei giovani sia in termini di impegni legati allo studio o lavorativi, sia in termini di conciliazione con eventuali impegni familiari (assistenza a parenti o presenza di figli). Verranno rispettate le differenze di credo religioso e, nel caso di necessità, verrà adibita una zona di culto per eventuali giovani musulmani praticanti, conciliando i suoi momenti di preghiera con l'orario di servizio. In fase di selezione, e in generale durante la durata del progetto, non ci sarà alcuna discriminazione legata a differenza di genere, disabilità, provenienza sociale e territoriale, orientamento religioso e orientamento sessuale. Anche i valori ambientali verranno trasmessi alle/ai giovani, infatti il bar di Smart Lab viene sempre più gestito in una logica di sostenibilità ambientale (ad es vendendo prodotti bio e a km 0, o adottando misure plastic free).

Le/i giovani vivranno principalmente la loro esperienza presso Smart Lab, ma se vorranno saranno coinvolti in tutti i progetti che la Cooperativa svilupperà. Progetti legati al tema dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale, dello sviluppo di comunità, della valorizzazione del bene

## **PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE**

comune e della partecipazione civica. Progetti in cui la cultura è volano per raggiungere obiettivi di sostenibilità e di equità.